

se avrete **AMORE** gli uni **X** gli altri


**ARCIDIOCESI
DI OTRANTO**
Servizio Diocesano per
la Pastorale Giovanile
Anno Pastorale 2016-2017



PREGHIERA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO

PARROCCHIA IMMACOLATA • MAGLIE • ORE 19.30

10 NOVEMBRE 2016

AMARE... LO STILE DI DIO

"Nessuno ha un amore più grande di questo..." (Gv 15, 12)

15 DICEMBRE 2016

AMA... E TI DIRO' CHI SEI!

Amerai il prossimo tuo come te stesso" (Mt 22,39)

12 GENNAIO 2017

L'AMORE E' LIBERTA'!

"Se vuoi essere perfetto..." (Mt 19,16-22)

9 FEBBRAIO 2017

L'AMORE E' RESPONSABILITA'!

"Seguitemi..." (Mt 4,18-25)

9 MARZO 2017

L'AMORE FOLLE DI CHI DA' LA VITA

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare (At 2, 1-11)

11 MAGGIO 2017

"IN USCITA"... LO STILE DELLA CHIESA

"Andate, io vi mando" (Mt 10, 16-22)

8 APRILE 2017 OTRANTO, Largo Cattedrale

AMARE, VOCE DEL VERBO PERDONARE

GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI - FESTA DEL PERDONO

info: 329 4447013 • pastoralegiovanile@diocesiotranto.it



Giovani Otranto

L'AMORE È RESPONSABILITÀ!

PRIMO MOMENTO: L'ACCOGLIENZA

In chiesa. Viene proiettato il video ([Patch Adams, concezione vita](https://www.youtube.com/watch?v=_i-DVKbo_-c) https://www.youtube.com/watch?v=_i-DVKbo_-c). Al termine del video, si intona il canto “**ALZA I TUOI OCCHI**”, durante il quale l'immagine dell'indumento succinto del Crocifisso di San Damiano viene portata dal fondo della chiesa fino al presbiterio, dove c'è la croce. Intanto 7 ragazzi, dalle diverse parti della chiesa porteranno le 7 lampade.

ALZA I TUOI OCCHI AL CIELO

Cristo Gesù, Figlio di Dio,
ad ogni uomo il suo amore mostrò.

Egli guarì e liberò, tutto se stesso donò.

Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.

Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

*Alza i tuoi occhi al cielo e vedrai,
nuovi orizzonti tu scoprirai.*

*Lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.*

*Apri il tuo cuore a Cristo e vedrai,
nella tristezza più non vivrai.*

*Lascia ogni cosa e insieme a noi
canta al Dio dell'amor.*

Cristo Gesù, Figlio di Dio,
ad ogni uomo il suo amore mostrò.

Egli morì, risuscitò, la croce sua ci salvò.

Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.

Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

Cristo Gesù, Figlio di Dio, ai suoi amici la pace portò.

Al ciel salì ma vive in noi con il suo soffio d'amor.

Sai che Gesù, se tu lo vuoi, i suoi prodigi rinnova per te.

Senza timor apriti a lui, ti ama così come sei, come sei.

SECONDO MOMENTO: L'ASCOLTO

Saluto iniziale del Vescovo

Durante il canto dell'Alleluja viene portato il libro dei Vangeli. Segue la proclamazione del Vangelo con un sottofondo musicale (preferibilmente arpeggiato di chitarra).

Canto dell'Alleluja

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt4,18-25)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori.

¹⁹E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. ²²Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

²³Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. ²⁴La sua fama si sparse per tutta la Siria e così condussero a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva. ²⁵E grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

Pausa di silenzio

Riflessione da parte del Vescovo

TERZO MOMENTO: L'INTERIORIZZAZIONE

Guida Ora vogliamo guardarti Signore, ascoltando la tua chiamata, che non è un obbligo imposto con autorità, ma una Parola consegnata per amore.

Con essa ci inviti a superare i nostri stretti orizzonti, a cambiare le nostre prospettive, ad allargare il cuore per diventare capaci della Vita Piena.

Conclusa la riflessione, mentre si esegue il canto vengono distribuite le cartoline con l'aiuto alla riflessione sul retro.

Canto: TE, AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare Te, di stare insieme a Te: unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai Tu, quello che farò sarà soltanto amore.

Unico sostegno Tu, la stella polare Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Dietro la cartolina: LA VESTE DI GESÙ

"Sono venuto perché abbiano la vita in abbondanza"
(cfr Gv 10,10)

**Conosco il desiderio di cose grandi,
desiderio di Vita piena che porti dentro.**

Sono il Dio- con -te.

Divento povero e servo per realizzarlo insieme a te.

Tu sei disposto a metterti in gioco con me?



Guida Rimaniamo a contemplarti Signore.

Anche Tu hai ascoltato: hai udito il grido dell'uomo bisognoso di te e hai risposto.

Anche tu Per amore hai cambiato prospettiva: dall'alto dei cieli al basso della terra, fino alla croce.

Con la tua vita ci mostri Signore che la responsabilità non è il carico pesante di un dovere da compiere, ma il frutto maturo della libertà profonda: la risposta a una chiamata d'amore, fino alla fine.

Ragazzo Gesù è nudo, vestito solamente di un semplice indumento che gli cinge i fianchi. Chiara, che si definisce "indegna serva di Gesù Cristo", ci esorta ad ammirare questa altissima povertà:

Ragazza

«Abbraccia Cristo povero!

Vedi che Egli per te si è fatto oggetto di disprezzo

e segui il suo esempio

rendendoti, per amor suo,

spregevole in questo mondo.

O povertà beata!

A chi ti ama e ti abbraccia procuri ricchezze eterne.

O povertà santa!

A quanti ti possiedono Dio promette il regno dei cieli

ed offre in modo infallibile

eterna gloria e vita beata.

O povertà pia!

Te il Signore Gesù Cristo si degnò abbracciare,

a preferenza di ogni altra cosa».

(2 e 1 Lettere di Chiara ad Agnese: FF 2879.2864)

Ragazzo Pur nella sua estrema povertà questa veste è un **indumento prezioso**: è un panno bianco orlato d'oro, annodato con cura alla vita. Alcuni riconoscono in questa veste una parte degli abiti confezionati per Aronne e i suoi discendenti per la solenne liturgia celebrata nel Tempio

di Gerusalemme in onore di Dio quando i sacerdoti si presentavano all'altare per offrire il sacrificio e per impetrare la misericordia dell'Altissimo a favore di tutto il popolo. Ecco la sua minuziosa descrizione che Dio stesso aveva rivelato per mezzo di Mosè:

Ragazza «Farai per Aronne e per i suoi discendenti abiti sacri, che esprimano e maestà, per l'esercizio del sacerdozio in mio onore... Farai calzoncini di lino per coprire la loro nudità: dovranno arrivare dai fianchi fino alle cosce. La cintura per fissarlo sarà intessuta d'oro» (Es 28, *passim*).

Ragazzo Qui veramente Gesù è il nuovo sacerdote e, insieme, è la vittima del sacrificio più santo. Sulla croce, nuovo altare di Dio, Gesù diventa il vero mediatore tra Dio e gli uomini e offre se stesso, Agnello senza macchia, in remissione dei nostri peccati.

Altri studiosi riconoscono invece in questo indumento il **grembiule** con cui Gesù si è cinto durante l'Ultima Cena per lavare i piedi ai suoi discepoli, come ci testimonia la descrizione del Vangelo:

Ragazza «Mentre cenavano, Gesù si alzò da tavola, depose le vesti e prese un asciugatoio se lo cinse attorno alla vita» (Gv 13,2)

Ragazzo Là, nel cenacolo, Gesù aveva lavato i piedi ai suoi discepoli con l'acqua in un catino, qui lava i peccati di tutti con il suo preziosissimo sangue versato sul legno della croce.

Guardando con più penetrante attenzione teologica, qualche autore ha voluto riconoscere nella **cintura**, evidenziata con molta cura, la legatura di Isacco offerto in sacrificio a Dio da Abramo, nostro padre nella fede. Dice il racconto del primo libro della Bibbia:

Ragazza «Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare sopra la legna» (Gn 22,9).

Ragazzo Qui Gesù è il vero Isacco, legato in obbedienza al Padre, per essere offerto in sacrificio sopra il legno della croce. Di fronte a questo immenso mistero divino, nasce in noi la domanda che Francesco, stupefatto e confuso, rivolgeva al Signore:

Ragazza «Chi sei Tu, dolcissimo Iddio mio, e chi sono io, miserabile verme e inutile servo tuo?» (Fioretti 20: FF 1915).

Guida Signore, tu hai scelto come veste regale un grembiule.

Ci insegni così che il servizio non è un dovere per essere dei “buoni” cristiani, ma lo stile di una vita attraversata dal tuo Amore, che non può tenere per sé la Bellezza che ha incontrato.

Insieme ci rivolgiamo a Te per ringraziarti, con le parole cariche di gioia di colei che ha risposto alla tua chiamata, ed è insieme Vergine e Madre, umile ancella e Regina del cielo:

Tutti

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Benedizione finale

Canto finale: JESUS CHRIST, YOU ARE MY LIFE

Jesus Christ you are my life, alleluja, allelu- ja

Jesus Christ you are my life, you are my life, Allelu ja

Tu sei via sei verità, Tu sei la nostra vita
camminando insieme a Te vivere in Te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te , cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il tuo Vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo

Prossimi appuntamenti:

✓ 18 febbraio **CDV: Cenacolo - Scuola di Preghiera per Giovani**
Tu sei benedizione

✓ 1 marzo 2017 Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima

✓ 9 marzo 2017 **PG: Preghiera dei Giovani con il Vescovo**
L'AMORE FOLLE DI CHI DA' LA VITA

- con largo anticipo -

✓ 8 aprile 2017 **GMG DIOCESANA,**
vissuta contemporaneamente nei singoli Vicariati